

Bilancio d'esercizio



2020



© RILEGNO 2021
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2020

SOMMARIO

| | |
|--|------------------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | Pagina 7 |
| BILANCIO | Pagina 20 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | Pagina 24 |
| NOTA INTEGRATIVA | Pagina 26 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | Pagina 56 |
| CARICHE SOCIALI | Pagina 59 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2020.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha indotto il governo italiano ad intervenire con misure finalizzate a limitare il contagio da COVID-19, iniziative che hanno avuto significative ripercussioni sulla produzione e utilizzo di imballaggi, nonché sull'intensità delle raccolte territoriali di rifiuti di imballaggio e dei successivi processi di riciclo e recupero.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una contrazione pari al 7% circa: da rilevare positivamente come la produzione interna destinata al mercato nazionale abbia registrato flessioni più contenute rispetto alle quantità di imballaggi importati.

Quale conseguenza della Pandemia, l'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2020 da marcate riduzioni dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (circa 1.852.000 ton complessive): le contrazioni si sono pressochè concentrate nel periodo corrispondente al primo lockdown, ovvero tra metà marzo e metà maggio 2020. Anche la raccolta differenziata su superficie pubblica ha registrato flessioni di medesima intensità. Sono pertanto diminuiti i costi legati ai corrispettivi di raccolta riconosciuti alle piattaforme, in ragione di una minore presenza di rifiuti di imballaggio.

Con particolare attenzione alla fase iniziale dell'emergenza sanitaria, il Consorzio ha affiancato tutti gli attori della filiera del recupero, affinché non sorgessero situazioni di squilibrio tra la disponibilità di rifiuti legnosi, in capo alle piattaforme e Comuni convenzionati e la capacità di assorbimento da parte delle industrie del riciclo consorziate.

Da rilevare, infine, la novità normativa rappresentata dal D. Lgs 116 di recepimento delle Direttive Europee del Pacchetto per l'Economia Circolare, che ha previsto interventi sulla governance del modello di gestione dei rifiuti di imballaggio.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 1° marzo 2021, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2020 pari a 2.999.772 tonnellate, sono risultati i seguenti:

| MODALITA' DI DICHIARAZIONE | 2020 | 2019 | scostamenti | Δ |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|---------------|
| PROCEDURE ORDINARIE | 22.971.656 | 19.116.050 | 3.855.606 | 20,17% |
| PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO | -1.854.339 | -1.692.219 | -162.120 | 9,58% |
| <i>totale procedure ordinarie</i> | <i>21.117.317</i> | <i>17.423.831</i> | <i>3.693.486</i> | <i>21,20%</i> |
| PROCEDURE SEMPLIFICATE | 4.750.290 | 4.496.755 | 253.535 | 5,64% |
| CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI | 127.025 | 913.964 | -786.939 | -86,10% |
| TOTALE GENERALE | 25.994.632 | 22.834.550 | 3.160.082 | 13,84% |

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 13,84% sull'esercizio 2019, per circa 3.160.000 euro.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni con riferimento all'esercizio precedente:

- le procedure ordinarie (comprehensive delle procedure di conguaglio debito/credito sulle esportazioni) nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 3.856.000 euro in contrapposizione ad una riduzione del quantitativo assoggettato per circa 156.000 tonnellate sull'esercizio precedente. La revisione del contributo unitario da 7 a 9 euro, introdotta a gennaio 2020, ha prodotto un effetto più contenuto a causa della contrazione dei consumi dovuta alla pandemia.

- il contributo ambientale derivante dalle procedure semplificate sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.750.290 euro, con un incremento del 5,6% euro sul precedente esercizio, per effetto delle revisioni in aumento dei contributi unitari di carta, plastica e legno; a mitigare l'impatto della revisione in aumento delle aliquote di riferimento è la contrazione di oltre il 16% dei quantitativi importati.

- una parte di ricavi da contributo ambientale è relativa ad esercizi precedenti, recuperata nell'esercizio attraverso verifiche per il contrasto dell'evasione e per la corretta applicazione del contributo; la evidente contrazione rilevabile rispetto al precedente esercizio è determinata da una ridotta azione di controllo svolta nel corso dell'esercizio, in concomitanza con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nonché dall'introduzione di una procedura agevolata approvata con delibera CDA Conai del 26.11.2020 e volta a favorire la regolarizzazione di imprese che operano nel settore dei pallet usati, settore in cui si erano riscontrati spesso errori di interpretazione della normativa da parte degli operatori. Tale definizione agevolata ha stabilito di considerare valido il dichiarato pregresso a tutto il 31.12.2018, con conseguente abbuono di maggiori contributi già accertati e fatturati per gli anni

dal 2013 al 2018, che hanno determinato uno storno di oltre 355.000 euro di ricavi, i cui crediti spesso si rivelano con scarse o nulle possibilità di recupero.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2020 gli iscritti risultano 1.979 con un decremento di 22 unità sul 2019, come differenza fra 69 nuove iscrizioni e 91 cancellazioni.

La tabella che segue mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

| ENTRATI / USCITI NEL 2020 | | | | | |
|----------------------------------|--------------------|---------|------------|-------------------|------------------------|
| iscritti al 31.12.2019 | adesioni/ subentri | recessi | esclusioni | Totale variazioni | iscritti al 31.12.2020 |
| 2.001 | 69 | -66 | -25 | -22 | 1.979 |

La tabella seguente riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2020, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

| FONDO CONSORTILE | 31.12.2020 | | | 31.12.2019 | | | variazioni | |
|--------------------------------|--------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|---------------|
| | CATEGORIE | NR. ISCRITTI | NR. QUOTE | VALORE QUOTE | NR. ISCRITTI | NR. QUOTE | VALORE QUOTE | NR. ISCRITTI |
| a) PRODUTTORI | 262 | 6.415 | 33.101 | 263 | 6.855 | 35.372 | -1 | -2.271 |
| b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3 | 1.704 | 94.438 | 487.300 | 1.726 | 94.369 | 486.944 | -22 | 356 |
| c) RICICLATORI RECUPERATORI | 13 | 17.798 | 91.838 | 12 | 17.863 | 92.173 | 1 | -335 |
| TOTALE | 1.979 | 118.651 | 612.239 | 2001 | 119.087 | 614.489 | -22 | -2.250 |

A fine 2020 il fondo risultava composto da 118.651 quote del valore unitario di € 5,16, interamente versate, per complessivi 612.239 euro. Il valore della quota media è risultato di 309 euro, leggermente superiore al valore medio del 2019 pari a 307 euro.

Contributo consortile

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2020 l'aliquota percentuale è

stata confermata allo 0,02%, concedendo un lasso di tempo più lungo per il versamento.

Nella tabella si espongono i ricavi da contributo consortile che complessivamente sono praticamente coincidenti con quelli dell'esercizio precedente.

| CONTRIBUTO CONSORTILE | 2020 | 2019 | variazione |
|------------------------------|----------------|----------------|-------------------|
| ANNUALE | 625.433 | 618.105 | 7.328 |
| RECUPERO ANNI PRECEDENTI | 20.147 | 27.242 | -7.095 |
| TOTALI | 645.580 | 645.347 | 233 |

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 424.618;
- Riciclatori e Recuperatori € 200.815.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura, ripartito sulla base delle quote sottoscritte da ciascun iscritto.

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2020 ha comportato un impegno economico netto di 20.349.274 euro, con un decremento di 348.930 euro sull'esercizio precedente.

La tabella che segue espone l'evidenza delle singole voci di costo e ricavo interessate e delle relative variazioni economiche.

| GESTIONE OPERATIVA | 2020 | 2019 | VARIAZIONI |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO | 10.325.223 | 11.736.842 | -1.411.619 |
| a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero | 7.795.830 | 9.052.196 | -1.256.366 |
| b) conferimenti da accordo Anci-Conai | 2.529.393 | 2.684.646 | -155.253 |
| 2) COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO /RECUPERO | 17.517.135 | 16.837.692 | 679.443 |
| a) Logistica | 16.328.798 | 15.656.500 | 672.298 |
| b) Ritrattamento rifiuti da imballaggio | 802.016 | 730.759 | 71.257 |
| c) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito | 386.321 | 450.433 | -64.112 |
| 3) RICAVI DA SERVIZIO AVVIO A RICICLO /RECUPERO | 7.493.084 | 7.876.330 | -383.246 |
| a) da piattaforme in esclusiva nord | 4.014.745 | 4.311.588 | -296.843 |
| b) da piattaforme in esclusiva centro-sud | 3.263.427 | 3.384.356 | -120.929 |
| c) da piattaforme in gestione diretta centro-sud | 214.911 | 180.386 | 34.525 |
| COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3) | 20.349.274 | 20.698.204 | -348.930 |

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati nell'esercizio sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni con PIATTAFORME PRIVATE

I conferimenti a riciclo/recupero hanno interessato un flusso complessivo di circa 800.000 tonnellate di imballaggi, con una contrazione di 76.000 tonnellate sul precedente esercizio.

I corrispettivi unitari riconosciuti alle piattaforme nell'anno 2020 hanno subito la seguente revisione:

- confermato il contributo di 10,00 euro la tonnellata per l'area Nord Italia;
- ridotti da 12 e 13 euro a 10 euro la tonnellata, i contributi riconosciuti alle piattaforme in modalità autorizzativa ordinaria ubicate nelle aree del Centro-Sud;
- confermati rispettivamente a 8 e 7 euro i contributi riconosciuti a piattaforme in modalità autorizzativa semplificata delle aree Centro e Sud Italia.

Complessivamente i contributi erogati fanno rilevare una riduzione di costi per 1.256.000 euro sia per effetto dei minori quantitativi gestiti che per la revisione dei corrispettivi.

Convenzioni ANCI

Il flusso dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI ha interessato oltre 640.000 tonnellate di rifiuti legnosi, di cui circa 3.500 conferite al compostaggio. Il decremento rilevato sul precedente esercizio è di 40.000 tonnellate di rifiuto legnoso, con un minor impegno economico di circa 155.000 euro. E' rimasto invariato il corrispettivo unitario riconosciuto di 3,89 euro la tonnellata.

Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero

Logistica

I costi di logistica interessano i flussi provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2020 hanno riguardato conferimenti per 653.000 tonnellate di rifiuti legnosi, con un decremento complessivo di 30.000 tonnellate sull'esercizio precedente ma con un maggior costo per circa 672.000 euro.

Le ragioni sono riconducibili principalmente al ripristino delle tariffe dei contributi al trasporto erogati ai riciclatori, che nel secondo semestre del 2019 erano stati ridotti, come manovra correttiva per il contenimento delle perdite.

Inoltre, se per effetto dei minori quantitativi complessivamente raccolti si è ridotto il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto (- 1464 sul 2019) per 32.877 viaggi totali, sono però risultati in aumento i quantitativi di provenienza dalle aree meridionali con un incremento dell'1,6% sull'anno precedente, rispetto a quelli conferiti dalle aree centrali che hanno fatto rilevare un -10%. Pertanto, per effetto delle maggiori distanze eseguite, si è innalzato il costo medio a viaggio passando da € 22,58 la tonnellata del 2019 a € 24,58.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritrattamento pallet è stato riconosciuto su circa 126.000 tonnellate di imballaggi reimmessi al consumo, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di 5,80 euro è stato riconosciuto su un quantitativo di 8.250 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un incremento di 71.000 euro, per circa 12.000 tonnellate.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo e merceologiche eseguite sui rifiuti legnosi avviati a riciclo, hanno comportato costi per circa 386.000 euro, con un decremento di 64.000 euro sull'esercizio precedente.

Ricavi servizio di avvio riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo/recupero dei flussi gestiti, fanno rilevare una riduzione di gettito di 383.000 euro da ricondursi ai minori quantitativi gestiti.

Sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, tutti i corrispettivi unitari previsti sui servizi di conferimento a riciclo:

- per flussi di provenienza dall'area Nord Italia € 3,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Centro Italia € 4,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Sud Italia € 6,35 la tonnellata.

La contrapposizione tra i costi di trasporto e i ricavi per l'avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi di provenienza dalle aree centro-meridionali, ha determinato un effettivo impatto economico sulla gestione consortile pari a 19,49 euro la tonnellata, risultato maggiore rispetto al costo effettivo rilevato nel 2019 di 17,53 euro per le ragioni sopra esposte.

Complessivamente la gestione operativa ha comportato una riduzione di costi per circa 350.000 euro.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

Nei primi mesi del 2020 è giunta a scadenza l'ultima tranche di investimenti in obbligazioni e si è provveduto a disinvestire la liquidità temporaneamente impegnata in fondi comuni di investimento per fronteggiare il fabbisogno finanziario. La riconversione dei fondi, che a fine 2019 avevano in buona parte recuperato la perdita di valore subita nel 2018, ha prodotto minusvalenze anche in conseguenza delle ripercussioni sui mercati prodotte dall'avvento della pandemia. Ad oggi non vi sono strumenti finanziari in atto.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. La politica consortile, al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa è quella di proseguire la ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità.

Nell'esercizio 2020 il Consorzio ha fatto fronte a tutti gli impegni finanziari anche ricorrendo al disinvestimento della liquidità temporaneamente impegnata in fondi comuni e obbligazioni; con la revisione in aumento del corrispettivo unitario del contributo ambientale, portato da 7 a 9 euro, a fine esercizio è riuscito a riportare le riserve liquide sopra al limite minimo necessario alla gestione dei propri fabbisogni. L'anno 2021 servirà a consolidare questa riserva assicurando al Consorzio una stabilità finanziaria nel medio periodo.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche e consolidate nel tempo.

Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità. E' direttamente gestita da Rilegno la parte dei crediti derivanti dai conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile. In generale, il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

Il credito scaduto al 31.12.2020 e opportunamente svalutato secondo i vari gradi di sofferenza e di rischio, è risultato di 1.843.000 euro su un ammontare complessivo di crediti pari a 16.471.000 euro. Nell'esercizio si sono rilevati stralci per crediti divenuti inesigibili per circa 166.000 euro, effettuati in gran parte mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2020 si rilevano le seguenti attività:

- nel corso dell'ultima annualità dell'Osservatorio, istituito in collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata aggiornata la ricerca "Nuova Economia", secondo la logica della "triple bottom line", ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali. L'obiettivo è stato identificare l'impatto, sull'economia nazionale, della filiera della rigenerazione pallet nel sistema Rilegno;
- ultimata l'attività di laboratorio relativa al progetto di ricerca definito in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi Spa, relativo ad Analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi di legno. Non ancora completato invece lo Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su imballaggi di legno;
- sviluppo di un sistema sperimentale RFID per il pallet tracking. Il precedente studio di fattibilità per valutare l'implementazione della tecnologia RFID a supporto della sostenibilità ambientale degli imballaggi di legno ha portato al progetto tecnologico hw e sw della piattaforma Rilegno per la gestione della tracciabilità di asset a ricircolo in legno mediante tecnologia RFID. Obiettivi: realizzare un pilota con cui testare alcune parti della piattaforma tecnologica sviluppata; applicare il pilota alla gestione della tracciabilità dei pallet all'interno

di un circuito chiuso; individuare il numero di movimentazioni a cui è soggetto un pallet all'interno del circuito. Nel progetto sono coinvolti un consorzio produttore/riparatore di asset logistici, un'azienda distributrice di abbigliamento e un operatore logistico.

- Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volte ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.
- Nel mese di luglio 2020 si è tenuto l'audit di rinnovo dei certificati sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Per quanto riguarda il Regolamento EMAS si è svolto l'audit di sorveglianza con l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale. Entrambi gli Audit si sono conclusi con esito positivo.
- E' proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il Team di audit nel giugno 2020 ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.
- In collaborazione con TÜV Italia srl, Rilegno per il terzo anno ha portato avanti il progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio.

4. Attività di Comunicazione

Rilegno da quasi 25 anni con la sua attività è stato in grado di creare un sistema che ha dato vita a una vera e propria economia circolare del legno. Le tematiche, oggi al centro dell'attenzione universale, legate alla sostenibilità, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse sono sempre state iscritte nel dna del Consorzio. Rilegno diventa così negli anni motore propulsivo, al centro di un sistema virtuoso che valorizza gli imballaggi in legno in un'ottica di riciclo e di vita infinita della materia.

Nel 2020 la comunicazione conferma l'obiettivo strategico di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno sempre con uno sguardo innovativo verso il futuro.

La comunicazione si è focalizzata su target quali istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato con forza la presenza **digital** sviluppando canali social e dando vita a diverse iniziative tra cui:

- il progetto Naturae nel quale i valori del riciclo e del rispetto della natura si coniugano con i valori della musica
- il progetto #bydeniscurti grazie al quale vengono selezionate a livello internazionale fotografie sul legno nella Natura a cura di un noto critico fotografico.

Nel mese di marzo (inizio lock down) abbiamo realizzato con il fotografo Mattia Zoppellaro un progetto fotografico sulla forza della vita legata alla Natura durante il lockdown.

Con l'obiettivo formativo di divulgare a giovani ed insegnanti i temi legati all'economia circolare del legno abbiamo sviluppato il progetto didattico "A tutto legno" dedicato agli alunni della scuola primaria e il progetto formativo "Il legno tra didattica e sostenibilità" per i docenti.

Per valorizzare le virtù e le funzioni dell'imballaggio in legno, abbiamo proseguito e sviluppato il concorso dedicato a studenti e professionisti del design "Rilegno

Contest” con l’obiettivo di ri-pensare e ri-disegnare la cassetta di legno per il biologico. Nel mese di settembre abbiamo organizzato la cerimonia di premiazione dei vincitori.

Nel mese di novembre è stata pubblicata la rivista “Walden” con la quale Rilegno intende divulgare i temi legati all’economia, all’ambiente, all’uomo con un taglio da fotografia di scenario letta da massimi esperti del settore.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno come il progetto in apertura di Green Pea a Torino.

L’impegno economico per la comunicazione nel 2020 è stato di 299.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 103.555 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L’esercizio 2020 del CRIL si è concluso con un utile di 7.964 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell’esercizio operazioni economiche relative all’espletamento dell’attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 167.000 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell’esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL a tre anni dalla costituzione, non è ancora risultata operativa; l’esercizio 2020 si è concluso con un piccolo utile grazie a un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020).

T.R.I.P. SRL nel corso dell’esercizio ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l’operatività per cui si è costituita, producendo un esito di gestione negativo.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2021 sono stati definiti e adottati i nuovi testi di convenzione con le piattaforme e di accordo con le aziende riciclatrici. Due le principali novità introdotte: l’opportunità per le piattaforme di sottoscrivere accordi di fornitura (lotti) con uno o più impianti destinatari e la previsione di una gestione operativa diretta (trasporto e cessione a riciclo) del Consorzio dedicata ai rifiuti di imballaggi di legno ritirati a titolo gratuito dalle piattaforme convenzionate. Elevato a 13 €/ton il corrispettivo a sostegno dell’attività delle piattaforme, limitatamente a questi ultimi flussi ed incrementati di 1,5 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento per tutti i rifiuti legnosi presso le aziende del recupero.

Si segnala, ad oggi, il mancato rinnovo dell’Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024. Il Consorzio ha deciso comunque di non interrompere e quindi di garantire i ritiri del materiale conferito, continuando ad applicare nei primi due mesi dell’anno le condizioni economiche sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo. Le parti coinvolte, ovvero Rilegno Conai

ed Anci, hanno richiesto l'intervento del competente Ministero della Transizione Ecologica.

Il rinnovo delle convenzioni ha fatto registrare un calo del numero di piattaforme convenzionate: la raccolta in convenzione ha comunque registrato nel complesso una contrazione ridotta dei flussi, più accentuata nel primo mese dell'anno, in quanto raffrontata ai non ordinari ritiri registrati nel 2020 e nelle previsioni per il secondo mese.

Da un confronto con le aziende riciclatrici, il 2021 si contraddistingue con un importante aumento della capacità produttiva da impiego di legno post-consumo, sia per effetto di auspiccate sostituzioni di legno vergine, sia per interventi di efficientamento delle linee produttive ed anche per la definitiva messa a regime di quelle esistenti.

Sempre nel primo bimestre, le quantità di imballaggi immessi al consumo fanno riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio non ancora interessato dagli effetti della pandemia, con andamenti lievemente contrastanti tra imballaggi nuovi (in calo) e usati (in aumento).

Anche tenuto conto della recessione economica in atto nel Paese legata al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, gli eventi sopra esposti avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico compatibile con l'esigenza di proseguire il percorso di consolidamento delle riserve liquide consortili.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano – Via Pompeo Litta n. 5. I locali sono in affitto, di proprietà di Conai.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio

| Stato Patrimoniale | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 8.844 | 9.071 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 40.023 | 13.733 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 2.377.497 | 2.446.775 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 276.049 | 231.866 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 2.693.569 | 2.692.374 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | 16.049.183 | 12.626.481 |
| III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 2.858.584 |
| IV - Disponibilita' liquide | 7.594.596 | 3.741.008 |
| Totale attivo circolante (C) | 23.643.779 | 19.226.073 |
| D) Ratei e risconti | 15.489 | 9.340 |
| Totale attivo | 26.361.681 | 21.936.858 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - (Capitale) Fondo consortile | 612.889 | 614.835 |
| V - Riserve statutarie | 9.463.786 | 10.492.756 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | 895 | 897 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 2.724.320 | -1.047.923 |
| Totale patrimonio netto | 12.801.890 | 10.060.565 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 398.077 | 406.725 |
| D) Debiti | | |
| 6) acconti | 30.281 | 26.719 |
| 7) debiti verso fornitori | 12.405.045 | 11.044.312 |
| 12) debiti tributari | 269.806 | 107.426 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 46.329 | 40.157 |
| 14) altri debiti | 265.432 | 117.192 |
| Totale debiti | 13.016.893 | 11.335.806 |
| E) Ratei e risconti | 144.821 | 133.762 |
| Totale passivo | 26.361.681 | 21.936.858 |

| Conto Economico | | |
|--|-------------------|--------------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 34.113.149 | 31.328.986 |
| 5) altri ricavi e proventi | 263.083 | 120.621 |
| Totale valore della produzione | 34.376.232 | 31.449.607 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 59.149 | 23.396 |
| 7) per servizi | 29.881.806 | 30.878.213 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 76.963 | 76.278 |
| 9) per il personale | 920.956 | 907.244 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | 316.100 | 532.676 |
| 14) oneri diversi di gestione | 122.941 | 218.209 |
| Totale costi della produzione | 31.377.915 | 32.636.016 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 2.998.317 | - 1.186.409 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | 23.296 | 44.745 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | 154.973 | 4 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis) | - 131.677 | 44.741 |
| D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie | - | 93.745 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+D) | 2.866.640 | - 1.047.923 |
| 20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | 142.320 | - |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 2.724.320 | - 1.047.923 |

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di esercizio di 2.724.320 euro, al netto delle imposte correnti.

La contrazione dei consumi ha prodotto minori quantitativi di immesso con l'effetto di un più contenuto incremento dei ricavi attesi dalla revisione del contributo ambientale unitario; la minor presenza di rifiuti sul territorio ha fatto registrare una riduzione dei flussi intercettati dal sistema consortile e dei relativi costi operativi.

L'esito delle manovre correttive, messe in atto dal Consiglio di Amministrazione per riportare le riserve liquide nel range utile a garantire il fabbisogno finanziario, ha risentito delle diverse ripercussioni della crisi pandemica, ma nel complesso la gestione ha raggiunto il risultato che ci si era prefissati.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo l'accantonamento dell'utile a riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Parte richiamata | 8.844 | 9.071 |
| <i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i> | <i>8.844</i> | <i>9.071</i> |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | - | - |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 524 | 1.048 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3.723 | 1.392 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 9.606 | 10.293 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 20.880 | - |
| 7) altre | 5.290 | 1.000 |
| <i>Totale immobilizzazioni immateriali</i> | <i>40.023</i> | <i>13.733</i> |
| II - Immobilizzazioni materiali | - | - |
| 1) terreni e fabbricati | 2.347.097 | 2.427.822 |
| 2) impianti e macchinario | 253 | 1.557 |
| 4) altri beni | 30.147 | 17.396 |
| <i>Totale immobilizzazioni materiali</i> | <i>2.377.497</i> | <i>2.446.775</i> |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| 1) partecipazioni in | - | - |
| a) imprese controllate | 180.869 | 130.869 |
| d-bis) altre imprese | 10.000 | 10.000 |
| <i>Totale partecipazioni</i> | <i>190.869</i> | <i>140.869</i> |
| 2) crediti | - | - |
| d-bis) verso altri | 85.180 | 90.997 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 85.180 | 90.997 |
| <i>Totale crediti</i> | <i>85.180</i> | <i>90.997</i> |
| <i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i> | <i>276.049</i> | <i>231.866</i> |
| <i>Totale immobilizzazioni (B)</i> | <i>2.693.569</i> | <i>2.692.374</i> |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | - | - |
| 1) verso clienti | 15.091.712 | 12.506.943 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 15.091.712 | 12.506.943 |
| 5-bis) crediti tributari | 27.449 | 7.666 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 27.449 | 7.666 |
| 5-quater) verso altri | 930.022 | 111.872 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 930.022 | 111.872 |
| <i>Totale crediti</i> | <i>16.049.183</i> | <i>12.626.481</i> |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - |
| 6) altri titoli | - | 2.858.584 |
| <i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | - | <i>2.858.584</i> |
| IV - Disponibilita' liquide | - | - |
| 1) depositi bancari e postali | 7.594.294 | 3.740.232 |
| 3) danaro e valori in cassa | 302 | 776 |
| <i>Totale disponibilita' liquide</i> | <i>7.594.596</i> | <i>3.741.008</i> |
| <i>Totale attivo circolante (C)</i> | <i>23.643.779</i> | <i>19.226.073</i> |
| D) Ratei e risconti | 15.489 | 9.340 |
| <i>Totale attivo</i> | <i>26.361.681</i> | <i>21.936.858</i> |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | 12.801.890 | 10.060.565 |
| I - Capitale | 612.889 | 614.835 |
| V - Riserve statutarie | 9.463.786 | 10.492.756 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | - | - |
| Varie altre riserve | 895 | 897 |
| <i>Totale altre riserve</i> | <i>895</i> | <i>897</i> |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 2.724.320 | -1.047.923 |
| Totale patrimonio netto | 12.801.890 | 10.060.565 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 398.077 | 406.725 |
| D) Debiti | | |
| 6) acconti | 30.281 | 26.719 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 30.281 | 26.719 |
| 7) debiti verso fornitori | 12.405.045 | 11.044.312 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 12.405.045 | 11.044.312 |
| 12) debiti tributari | 269.806 | 107.426 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 269.806 | 107.426 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 46.329 | 40.157 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 46.329 | 40.157 |
| 14) altri debiti | 265.432 | 117.192 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 265.432 | 117.192 |
| <i>Totale debiti</i> | <i>13.016.893</i> | <i>11.335.806</i> |
| E) Ratei e risconti | 144.821 | 133.762 |
| <i>Totale passivo</i> | <i>26.361.681</i> | <i>21.936.858</i> |

Conto Economico Ordinario

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 34.113.149 | 31.328.986 |
| 5) altri ricavi e proventi | - | - |
| altri | 263.083 | 120.621 |
| <i>Totale altri ricavi e proventi</i> | <i>263.083</i> | <i>120.621</i> |
| <i>Totale valore della produzione</i> | <i>34.376.232</i> | <i>31.449.607</i> |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 59.149 | 23.396 |
| 7) per servizi | 29.881.806 | 30.878.213 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 76.963 | 76.278 |
| 9) per il personale | - | - |
| a) salari e stipendi | 657.790 | 646.186 |
| b) oneri sociali | 211.504 | 207.369 |
| c) trattamento di fine rapporto | 51.662 | 53.689 |
| <i>Totale costi per il personale</i> | <i>920.956</i> | <i>907.244</i> |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | - |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 8.489 | 31.899 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 90.803 | 94.509 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide | 216.808 | 406.268 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i> | <i>316.100</i> | <i>532.676</i> |
| 14) oneri diversi di gestione | 122.941 | 218.209 |
| <i>Totale costi della produzione</i> | <i>31.377.915</i> | <i>32.636.016</i> |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 2.998.317 | -1.186.409 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | - | - |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | - | - |
| altri | 99 | 114 |
| <i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | <i>99</i> | <i>114</i> |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 15.254 | 36.519 |
| d) proventi diversi dai precedenti | - | - |
| altri | 7.943 | 8.112 |
| <i>Totale proventi diversi dai precedenti</i> | <i>7.943</i> | <i>8.112</i> |
| <i>Totale altri proventi finanziari</i> | <i>23.296</i> | <i>44.745</i> |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | - |
| altri | 154.973 | 4 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i> | <i>154.973</i> | <i>4</i> |

| D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie | | |
|--|------------------|-------------------|
| 18) rivalutazioni | - | - |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | 93.745 |
| <i>Totale rivalutazioni</i> | - | 93.745 |
| <i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i> | - | 93.745 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) | 2.866.640 | -1.047.923 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 142.320 | - |
| <i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | 142.320 | - |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 2.724.320 | -1.047.923 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | Importo al 31/12/2020 | Importo al 31/12/2019 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.724.320 | -1.047.923 |
| Imposte sul reddito | 142.320 | |
| Interessi passivi/(attivi) | 131.677 | -44.741 |
| <i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i> | 2.998.317 | -1.092.664 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 99.292 | 126.408 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 45.641 | 53.689 |
| <i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | 144.933 | 180.097 |
| <i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i> | 3.143.250 | -912.567 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | -2.584.769 | -922.034 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 1.360.733 | -242.486 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | -6.149 | 10.785 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 11.059 | 432 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | -517.579 | 244.283 |
| <i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i> | -1.736.705 | -909.020 |
| <i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i> | 1.406.545 | -1.821.587 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | -131.677 | 44.741 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -142.320 | |
| Altri incassi/(pagamenti) | -54.289 | -22.820 |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | -328.286 | 21.921 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 1.078.259 | -1.799.666 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | -21.863 | -1.626 |
| Disinvestimenti | 336 | |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | -34.780 | -2.001 |
| Disinvestimenti | 8.490 | 31.899 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | -50.000 | -37 |
| Disinvestimenti | 5.817 | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |

| | | |
|---|------------------|----------------|
| (Investimenti) | | -93.746 |
| Disinvestimenti | 2.858.583 | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 2.766.583 | -65.511 |

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

| | | |
|--|------------------|-------------------|
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 8.746 | 14.955 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 8.746 | 14.955 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 3.853.588 | -1.850.222 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 3.740.232 | 5.590.751 |
| Danaro e valori in cassa | 776 | 479 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.741.008 | 5.591.230 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 7.594.294 | 3.740.232 |
| Danaro e valori in cassa | 302 | 776 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 7.594.596 | 3.741.008 |

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nell'esercizio 2020 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per circa 3.850.000 euro, dovute dall'esito positivo del flusso finanziario dell'attività operativa (A) e dal disinvestimento di riserve liquide (B), obbligazioni e fondi comuni, resosi necessario per fronteggiare la carenza di liquidità del primo periodo dell'esercizio.

Le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione per il ripianamento economico e finanziario, fra cui la revisione in aumento del contributo ambientale unitario, hanno consentito alla fine dell'esercizio 2020 il ripristino delle riserve liquide minime necessarie a garantire il fabbisogno finanziario richiesto dall'altalenanza dei flussi mensili.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Parte richiamata | 9.071 | (227) | 8.844 |
| <i>Totale</i> | <i>9.071</i> | <i>(227)</i> | <i>8.844</i> |

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in diminuzione di 227 euro, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2019, e le nuove quote assegnate loro al 31.12.2020 sulla base dei conguagli di cui sopra, che a fine esercizio risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

| Voci immobilizzazioni immateriali | Periodo |
|---|---------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 5 anni |
| Brevetti e utilizzazione opere ingegno | 5 anni |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 18 anni |
| Altre immobilizzazioni immateriali | Durata contrattuale |

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare nell'esercizio svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi a costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento calcolato, in quote costanti del 20%, è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui sono installate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Riguardano costi sostenuti per i progetti non ancora completati, che verranno realizzati nel prossimo esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

| | Costi di impianto e ampliamento | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|--|--|--|--|---|--|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 1.048 | 1.392 | 10.293 | - | 1.000 | 13.733 |
| Valore di bilancio | 1.048 | 1.392 | 10.293 | - | 1.000 | 13.733 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 4.100 | - | 20.880 | 9.800 | 34.780 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 524 | 1.769 | 687 | - | 5.510 | 8.490 |
| Totale variazioni | (524) | 2.331 | (687) | 20.880 | 4.290 | 26.290 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 524 | 3.723 | 9.606 | 20.880 | 5.290 | 40.023 |

| Costi di impianto e ampliamento | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali | |
|---------------------------------|---|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|--------|
| Valore di bilancio | 524 | 3.723 | 9.606 | 20.880 | 5.290 | 40.023 |

(*) si rileva la differenza di 1 euro con l'importo di € 8.489 esposto in bilancio alla voce 3.B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, prodotto dall'arrotondamento all'unità di euro delle singole quote di ammortamento eseguito in tabella.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce diritti per utilizzazione opere dell'ingegno, riguardano l'acquisto di nuove licenze Microsoft per i sistemi operativi server e utenti.

Riguardo le altre immobilizzazioni immateriali, gli incrementi hanno interessato il completamento della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi.

I decrementi riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Con riferimento alle Immobilizzazioni immateriali in corso, la voce riguarda l'acconto sui costi di sviluppo di un progetto pilota per il pallet tracking mediante tecnologia RFID. Il progetto verrà avviato nell'esercizio 2021, pertanto nessun ammortamento è stato calcolato nel 2020.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.490, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 ammontano a € 40.023.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra esposto.

La variazione riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio, calcolata sul costo storico e direttamente imputata.

| descrizione | dettaglio | 2020 | 2019 | variaz. Assoluta | variaz. % |
|------------------------------------|------------------------------------|------------|--------------|------------------|-------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | | | | | |
| | Costi di impianto e di ampliamento | 524 | 1.048 | (524) | (25) |
| | Totale | 524 | 1.048 | (524) | (25) |

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

| Voci immobilizzazioni materiali | Aliquote % |
|---------------------------------|------------|
| Fabbricati | 3 |
| Attrezzature e macchinari | 15 |
| Arredamento | 15 |
| Impianti interni speciali | 25 |

Non è stato calcolato alcun ammortamento anticipato.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.847.333; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.469.836.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 3.399.185 | 62.376 | 364.245 | 3.825.806 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 971.363 | 60.819 | 346.849 | 1.379.031 |
| Valore di bilancio | 2.427.822 | 1.557 | 17.396 | 2.446.775 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | 21.863 | 21.863 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | - | 336 | 336 |
| Ammortamento dell'esercizio | 80.724 | 1.303 | 8.776 | 90.803 |
| <i>Totale variazioni</i> | <i>(80.724)</i> | <i>(1.303)</i> | <i>12.751</i> | <i>(69.276)</i> |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 3.399.185 | 62.376 | 385.772 | 3.847.333 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.052.088 | 62.123 | 355.625 | 1.469.836 |

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|--------------------|----------------------|------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di bilancio | 2.347.097 | 253 | 30.147 | 2.377.497 |

Di seguito l'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3. Nell'esercizio 2017 è stato eseguito sull'immobile un piccolo intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, anche attraverso la sostituzione dell'impianto termico con un impianto a pompe di calore (si veda la successiva voce impianti). L'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include l'arredamento e le macchine d'ufficio elettriche e l'hardware.

Gli incrementi si riferiscono agli arredi per l'acquisto di pareti attrezzate per l'approntamento di uffici a postazione unica: modifiche attuate al fine anche di favorire il distanziamento interpersonale, quale misura preventiva sulla diffusione del COVID-19. Per quanto riguarda l'infrastruttura IT, si è provveduto a fare una serie di investimenti al fine di effettuare un refitting volto a migliorare la protezione dei dati, i sistemi di backup e la sicurezza del telelavoro, anche a fronte dell'avvento massiccio dello smart working.

I decrementi riguardano la dismissione di alcuni cespiti e le quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni in imprese controllate e verso altre imprese, iscritte al costo di acquisto e crediti verso altri valutati al loro presunto valore di realizzo.

Non vi sono immobilizzazioni rappresentate da titoli e valutate al criterio del costo ammortizzato.

Il valore contabile di iscrizione di tutte le immobilizzazioni finanziarie è risultato inferiore al valore di mercato (fair value).

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni.

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in altre imprese | Totale partecipazioni |
|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 130.869 | 10.000 | 140.869 |

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in altre imprese | Totale partecipazioni |
|----------------------------------|--|--|------------------------------|
| Valore di bilancio | 130.869 | 10.000 | 140.869 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 50.000 | - | 50.000 |
| Totale variazioni | 50.000 | - | 50.000 |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 180.869 | 10.000 | 190.869 |
| Valore di bilancio | 180.869 | 10.000 | 190.869 |

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 103.555 quote pari al 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2019 del CRIL si è concluso con un utile di 5.207 euro. Il dato relativo all'esercizio 2020, ancora provvisorio, presenta un esito positivo confermando l'andamento degli esercizi precedenti.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha messo in atto con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L., sono disciplinate da appositi accordi commerciali alle normali condizioni di mercato per un ammontare complessivo di 166.727 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Anche per l'esercizio 2020, terzo dalla costituzione, la società non è risultata operativa; l'esercizio si è chiuso con un piccolo utile grazie a un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020).
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2019 si è concluso con una perdita di 778 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2020, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita; l'esercizio si è chiuso con una perdita di 7.720 euro.

Nel corso dell'esercizio, il consiglio di amministrazione ha deliberato versamenti in conto capitale per complessivi 50.000 euro, in parte convertendo i crediti verso controllate, in favore delle due società, da destinare a copertura delle perdite e alla costituzione di risorse finanziarie per il medio periodo.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

| Denominazione | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispond. credito |
|----------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|---|
| C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE | MANTOVA | 1625120207 | 160.000 | 5.207 | 242.448 | 110.869 | 65,00 | 110.869 |
| LEGNO LAB S.R.L. | CESENATICO | 4353170402 | 10.000 | -1.293 | 7.214 | 10.000 | 100,00 | 45.000 |
| T.R.I.P. S.R.L. | CESENATICO | 4353150404 | 10.000 | -778 | 6.285 | 10.000 | 100,00 | 25.000 |
| Totale | | | | | | | | 180.869 |

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri comprende:

- crediti verso società controllate per 55.000 euro, relativi a versamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, necessari alla predisposizione della propria attività.
- finanziamenti attivi a terzi per 30.180; riguardano la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 6 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso altri | 90.997 | (5.817) | 85.180 | 85.180 |
| Totale | 90.997 | (5.817) | 85.180 | 85.180 |

Le variazioni dell'esercizio sono date dal rimborso di due rate del finanziamento all'organizzazione non profit, secondo il piano di ammortamento previsto, e da un versamento in favore di TRIP SRL.

Nella tabella successiva viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

| Area geografica | Crediti immobilizzati verso altri | Totale crediti immobilizzati |
|-----------------|-----------------------------------|------------------------------|
| ITALIA | 85.180 | 85.180 |

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i criteri di valutazione applicati ai crediti sono stati i seguenti:

- i crediti commerciali sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante una svalutazione analitica accantonata in apposito fondo rischi;
- i crediti non commerciali (altri crediti) sono stati iscritti al loro valore nominale.

Dette deroghe sono state previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei crediti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2020; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai crediti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|-----------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| Crediti verso clienti | 12.506.943 | 2.584.769 | 15.091.712 | 15.091.712 |
| Crediti tributari | 7.666 | 19.783 | 27.449 | 27.449 |
| Crediti verso altri | 111.872 | 818.150 | 930.022 | 930.022 |
| Totale | 12.626.481 | 3.422.702 | 16.049.183 | 16.049.183 |

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 2.584.769 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 8.074.440 euro, e crediti per interessi di mora per 11.367 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.102.441 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 1.108.109 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 6.982 euro per capitale e 10 euro per interessi di mora;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 1.900.949 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 8.130.865 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 6.145.035 per contributo ambientale e € 78 per interessi di mora;
 - € 1.381.185 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 604.567 per servizi di avvio a riciclo e contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 3.864.190 euro, di cui:
 - € 3.863.683 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 507 per rettifiche sui corrispettivi per servizi avvio a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti pari a 1.379.261 euro, che va a rettificare il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per un dettaglio sulla svalutazione operata nell'esercizio, si rimanda alla voce di costo B.10.d) del conto economico.

Crediti tributari

La voce comprende i crediti verso l'Erario per:

- Erario c/acconto IVA pari a € 27.010
- Erario c/imposte sostitutive su TFR pari a € 112
- Crediti da somme erogate D.L. 66/2014 pari a € 327

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2020 con i versamenti delle rispettive imposte.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per € 908.368.
- crediti diversi per € 21.654.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|-----------------|---|---|---|--|
| ITALIA | 15.091.712 | 27.449 | 930.022 | 16.049.183 |
| Totale | 15.091.712 | 27.449 | 930.022 | 16.049.183 |

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano, finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate; pertanto, l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nei primi mesi dell'esercizio si è provveduto a disinvestire la liquidità temporaneamente impegnata negli ultimi due esercizi in obbligazioni ordinarie CREDEM per 408.903 euro e Fondi comuni di investimento MEDIOLANUM per 2.449.680 euro, per far fronte alle esigenze finanziarie

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| Descrizione voce | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio |
|------------------|----------------------------|---------------------------|
| altri titoli | 2.858.584 | (2.858.584) |
| Totale | 2.858.584 | (2.858.584) |

Il disinvestimento dei fondi ha dato origine ad una minusvalenza contabilizzata fra gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e verificate sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Sono costituite da

- Depositi bancari per € 7.594.294
- Denaro e valori in cassa per € 302.

Variazioni delle disponibilità liquide

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| depositi bancari | 3.740.232 | 3.854.062 | 7.594.294 |
| danaro e valori in cassa | 776 | (474) | 302 |
| Totale | 3.741.008 | 3.853.588 | 7.594.596 |

Nell'esercizio l'andamento della liquidità ha fatto rilevare un incremento complessivo di oltre 3.850.000 euro, di cui per 2.740.000 derivanti dai disinvestimenti in obbligazioni e fondi.

Le entrate sono state di 36.414.692 euro, con un incremento di 1.300.568 euro sull'esercizio precedente; le uscite complessive sono state di 35.274.596 euro, con un decremento di 1.689.750 euro sull'esercizio precedente.

Il disinvestimento delle riserve finanziarie si è reso necessario per fronteggiare la carenza di liquidità del primo periodo dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 48 | (33) | 15 |
| Risconti attivi | 9.292 | 6.182 | 15.474 |
| Totale ratei e risconti attivi | 9.340 | 6.149 | 15.489 |

La voce comprende:
ratei attivi per

- interessi maturati su finanziamento fruttifero;

risconti attivi rilevati su

- premi assicurativi
- locazioni
- utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni - Incrementi | Altre variazioni - Decrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 614.835 | 34.817 | 36.763 | - | 612.889 |
| Riserve statutarie | 10.492.756 | 21.502 | 1.050.472 | - | 9.463.786 |
| Varie altre riserve | 897 | - | 2 | - | 895 |
| Totale altre riserve | 897 | - | 2 | - | 895 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (1.047.923) | 1.047.923 | - | 2.724.320 | 2.724.320 |
| Totale | 10.060.565 | 1.104.242 | 1.087.237 | 2.724.320 | 12.801.890 |

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un lieve incremento di 1.946 euro, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un decremento di 1.028.970 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita dell'esercizio 2019.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; da questo fondo verrà attinto in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;

- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 10.574 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 188.956 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.763 euro. In questa riserva a viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori - Recuperatori, che recedono;
- la Riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 9.209.214 euro; detta riserva fa rilevare un decremento di 1.047.923 euro per effetto della copertura della perdita di esercizio dell'anno 2019. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione derivanti dagli esercizi precedenti, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 895 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo |
|--|------------|
| Altre riserve (con utili fino al 2016) | 896 |
| Riserva diff. arrotond. unita' di Euro | (1) |
| Totale | 895 |

Utile (perdita) di esercizio.

L'utile dell'esercizio è pari a € 2.724.320 verrà accantonato nell'apposita riserva del Patrimonio Netto, ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite |
|-----------------------------|------------|----------------|------------------------------|--|
| Capitale | 612.889 | Capitale | B | - |
| Riserve statutarie | 9.463.786 | Utili | A;B | 7.009.374 |
| Varie altre riserve | 895 | Utili | A;B | - |
| Totale altre riserve | 895 | Utili | A;B | - |

| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite |
|--|-------------------|----------------|------------------------------|--|
| Totale | 10.077.570 | | | 7.009.374 |
| Quota non distribuibile | | | | |
| Residua quota distribuibile | | | | |
| Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro | | | | |

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi pensione e rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti al 31.12.2020, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Variazioni nell'esercizio - Utilizzo | Variazioni nell'esercizio - Totale | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 406.725 | 45.641 | 54.289 | (8.648) | 398.077 |
| Totale | 406.725 | 45.641 | 54.289 | (8.648) | 398.077 |

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 45.641 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2020 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 910 euro e del TFR maturato e versato a un fondo di previdenza aperto per l'importo di € 5.111.

Nell'esercizio sono state liquidate quote di TFR a tre dipendenti che ne hanno presentato richiesta, per un totale di 54.289 euro.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2020; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Acconti | 26.719 | 3.562 | 30.281 | - | 30.281 |
| Debiti verso fornitori | 11.044.312 | 1.360.733 | 12.405.045 | 12.405.045 | - |
| Debiti tributari | 107.426 | 162.380 | 269.806 | 269.806 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 40.157 | 6.172 | 46.329 | 46.329 | - |
| Altri debiti | 117.192 | 148.240 | 265.432 | 265.432 | - |
| Totale | 11.335.806 | 1.681.087 | 13.016.893 | 12.986.612 | 30.281 |

Analisi delle voci e delle variazioni:

Acconti

Sono relativi a ricavi sospesi per un contributo erogato dall'Unione Europea quale prefinanziamento per il PROGETTO WOOD CIRCUS, cui Rilegno prende parte in collaborazione con altri partners italiani ed europei. Il contributo sarà reso definitivo solo dopo la realizzazione del progetto e la sua approvazione da parte della UE.

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 9.399.022 euro.
- Fatture da ricevere per 3.030.213 euro di cui:
 - per costi raccolta e conferimento a riciclo/recupero 2.866.475 euro;
 - per costi di analisi e ricerca e sviluppo 76.161;
 - per costi di comunicazione 22.190 euro;
 - per altri costi e servizi di gestione 65.387 euro.
- Note di credito da ricevere per un totale di 24.190 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero.

Debiti tributari

La voce, per un totale 269.806 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- I.V.A. 58.273 euro;
- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 70.151 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio IRES 4.522 euro, IRAP 135.750 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a 1.110 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 40.767 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.562 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 67.668 euro relativi al mese di dicembre 2020;

- debiti per rimborsi cac per 176.417 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 15.097 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

| Area geografica | Acconti | Debiti verso fornitori | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------|---------------|------------------------|------------------|--|----------------|-------------------|
| ITALIA | 30.281 | 12.405.045 | 269.806 | 46.329 | 265.432 | 13.016.893 |
| Totale | 30.281 | 12.405.045 | 269.806 | 46.329 | 265.432 | 13.016.893 |

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 133.762 | 11.059 | 144.821 |
| Totale ratei e risconti passivi | 133.762 | 11.059 | 144.821 |

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende i ratei per la XIV mensilità, le ferie e i permessi maturati e non goduti e relativi contributi e conguaglio premio INAIL.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile – comma 13, vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali iscritti fra gli altri ricavi e proventi di cui si darà conto in calce alla Nota integrativa, come prevede l'OIC 12 che ha recepito le novità introdotte dal D.LGS 39/2015.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale delle vendite di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, raffrontati con l'esercizio precedente:

| Categoria di attività | Contributo ambientale | Contributo consortile | Servizio di conferimento a riciclo/recupero | totale |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|--|------------------|
| Valore esercizio corrente | 25.994.632 | 625.433 | 7.493.084 | 34.113.149 |
| Valore esercizio precedente | 22.834.550 | 618.105 | 7.876.331 | 31.328.986 |
| incrementi/decrementi | 3.160.082 | 7.328 | -383.247 | 2.784.163 |

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 13,84% sull'esercizio 2019, per circa 3.160.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 21.117.317 euro; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 3.856.000 euro sul precedente esercizio per effetto dell'aumento del contributo unitario da 7 a 9 euro operato da gennaio 2020, effetto in parte ridotto dall'avvento della pandemia che ha contratto i consumi e di conseguenza le quantità di imballaggi immesse sul mercato nazionale, base imponibile del contributo.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.750.290 euro, con un incremento del 5,6% euro sul precedente esercizio; il preventivato incremento di gettito dato dalla revisione in aumento delle aliquote di riferimento, legate all'aumento dei contributi unitari di plastica carta e legno, è stato contenuto dalla contrazione delle importazioni causate dalla pandemia.

Il contributo ambientale procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* che è stato rilevato nell'esercizio in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 127.025 euro; la evidente contrazione rispetto al precedente esercizio è determinata anche dall'introduzione di una procedura agevolata che va a favorire la regolarizzazione di imprese che operano nel settore dei pallet usati, approvata con delibera CDA Conai del 26.11.2020. Tale definizione agevolata ha stabilito di considerare valido il dichiarato pregresso a tutto il 31.12.2018, con conseguente abbuono di maggiori contributi accertati e fatturati per gli anni dal 2013 al 2018, che hanno determinato uno storno di oltre 355.000 euro di ricavi.

La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

| MODALITA' DI DICHIARAZIONE | 2020 | 2019 | scostamenti | Δ |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|---------------|
| PROCEDURE ORDINARIE | 22.971.656 | 19.116.050 | 3.855.606 | 20,17% |
| PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO | -1.854.339 | -1.692.219 | -162.120 | 9,58% |
| <i>totale procedure ordinarie</i> | <i>21.117.317</i> | <i>17.423.831</i> | <i>3.693.486</i> | <i>21,20%</i> |
| PROCEDURE SEMPLIFICATE | 4.750.290 | 4.496.755 | 253.535 | 5,64% |
| CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI | 127.025 | 913.964 | -786.939 | -86,10% |
| TOTALE GENERALE | 25.994.632 | 22.834.550 | 3.160.082 | 13,84% |

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2020, pari a 625.433 euro, ha confermato il gettito del precedente esercizio, con un lieve incremento dell'1%.

Servizio di conferimento a riciclo e recupero

I Ricavi derivanti dal servizio di avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti è pari a 7.493.084 euro, con una riduzione percentuale del 4,87% sul 2019. La contrazione è da ricondursi esclusivamente ai minori quantitativi di flussi di rifiuti legnosi gestiti nell'anno per circa 120.000 tonnellate, in conseguenza della ripercussione economica della pandemia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

| Area geografica | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | TOTALE ricavi delle vendite de delle prestazioni |
|------------------------|---|---|
| ITALIA | 34.113.149 | 34.113.149 |

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce, per complessivi 263.083 euro, comprende:

- sopravvenienze attive per 207.452 euro di cui si dà il seguente dettaglio:
- - differenze su previsioni di bilancio 2019 costi raccolta per 39.718 euro;
- - differenze su previsioni conguagli cac sulle esportazioni per 157.206 euro;
- - incassi di crediti cac da procedure concorsuali per 10.528 euro;
- contributi consortili anni pregressi derivanti da adesioni per 13.800 euro e sanzioni per mancato/tardivo versamento di quote e/o contributi per 6.347 euro;
- affitti attivi per immobile Via Saffi,83 per 25.000 euro;
- altri ricavi diversi per 10.484 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

| Costi della produzione | 2020 | 2019 | variazioni |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------------|
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------------|

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 59.149 | 23.396 | 35.753 |
| per servizi | 29.881.806 | 30.878.213 - | 996.407 |
| per godimento di beni di terzi | 76.963 | 76.278 | 685 |
| per il personale | 920.956 | 907.244 | 13.712 |
| ammortamenti e svalutazioni | 316.100 | 532.676 - | 216.576 |
| oneri diversi di gestione | 122.941 | 218.209 - | 95.268 |
| Totale costi della produzione | 31.377.915 | 32.636.016 | -1.258.101 |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo è più che raddoppiato per effetto dei maggiori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio rispetto a quello precedente, incrementi e decrementi per una contrazione totale di 996.407 euro, sono rilevabili maggiormente sui costi di raccolta che hanno visto una riduzione dei flussi gestiti per circa 120.000 tonnellate di rifiuti legnosi di cui 76.000 tonnellate di imballaggio; i costi di trasporto invece, nonostante i minori quantitativi gestiti per circa 30.000 tonnellate, hanno fatto rilevare un incremento dovuto al ripristino delle tariffe dei contributi al trasporto erogati ai riciclatori, che nel secondo semestre del 2019 erano stati ridotti, come manovra correttiva per il contenimento delle perdite.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting. Nell'esercizio 2020 non sono stati attuati contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Sono di poco superiori all'esercizio precedente, per la revisione di alcuni contratti e l'assunzione di un nuovo quadro negli ultimi mesi dell'esercizio. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2020 era di 17 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 8.489 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 90.803 euro;
- svalutazione dei crediti per 216.808 euro.

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio è derivata dall'analisi dello scaduto per un ammontare complessivo di 1.842.833 euro relativo a 2.300 posizioni; tale scaduto interessa l'11% del credito complessivo.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

| Totale credito scaduto | 1.842.833 | % media di svalutazione calcolata |
|------------------------------------|------------------|--|
| di cui: | | |
| 49,04% scaduto entro 12 mesi | 903.665 | 10% |
| 4,09% scaduto con piani di rientro | 75.427 | 13% |
| 32,12% scaduto in azione legale | 591.881 | 91% |
| 14,75% scaduto proced. concorsuali | 271.860 | 85% |

Analisi del credito scaduto

lo scaduto entro i 12 mesi (pari al 49% del totale) è in parte riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi e che risultano avere già regolarizzato nel primo periodo del 2021. Circa il 40% dello scaduto entro i 12 mesi, è relativo a 9 posizioni rientranti nella procedura agevolata riservata al settore dei pallet usati, approvata con delibera Conai il 26.11.2020, per effetto della quale buona parte sarà oggetto di azzeramento con emissione di note di credito. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 10%.

Il 4% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Solo una posizione ha avuto accesso ad una rateizzazione su un periodo di cinque anni, autorizzata dal Cda. Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 13%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 32% di scaduto gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 91%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati.
- infine, il 15% circa è relativo principalmente a posizioni sottoposte a procedura concorsuale o sottoposte ad azione di recupero conclusesi con esito negativo, per le quali il legale suggerisce il passaggio del credito a perdita. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è dell'85%.

Oneri diversi di gestione

Riguarda la voce residuale dei costi di esercizio che comprende costi per imposte, tasse, concessioni e diritti, perdite e sopravvenienze dovute a variazioni su previsioni di costo. La voce risulta sensibilmente ridotta rispetto al precedente esercizio per minori perdite e sopravvenienze.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

altri proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" per 23.296 euro riguarda:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 99 euro;
- interessi sui titoli negoziabili per 9.157 euro, maturati su obbligazioni e fondi comuni di investimento;

- plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante 6.097;
- interessi sui depositi bancari per 95 euro;
- interessi di dilazione v/clienti 242 euro;
- interessi di mora per 7.606 euro.

Altri oneri finanziari

La voce riguarda:

- interessi di mora per 20 euro;
- Perdite su titoli per 154.953 derivante dal disinvestimento dei fondi comuni.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono risultate le seguenti:

- per IRES € 6.570, su un utile fiscale, al netto della compensazione di perdite riportate da precedenti esercizi per la quota fiscalmente consentita, di 27.375 euro;
- per IRAP € 135.750, su un valore netto della produzione di 3.480.775 euro.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2020 dal punto di vista numerico l'organico è stato implementato di una unità rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2020 risultavano in essere 17 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Totale dipendenti |
|--------------|------------------|---------------|------------------|--------------------------|
| Numero medio | 1 | 3 | 13 | 17 |

La composizione dell'organico al 31.12.2020 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 3 Quadri

n. 8 impiegati full- time

n. 5 impiegati part-time

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|-----------------------|----------------|
| Compensi | 140.000 | 35.000 |

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dello sviluppo economico, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 10 maggio 2019, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Al Collegio sindacale l'assemblea ha affidato anche l'incarico della revisione legale dei conti, stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

Nel prospetto vengono riepilogati i compensi erogati nell'esercizio ad amministratori e sindaci.

| | Amministratori | Sindaci | TOTALE |
|----------|-----------------------|----------------|---------------|
| Compensi | 140.000 | 35.000 | 175.000 |

| | | | |
|--------------------------------|----------------|---------------|----------------|
| Indennità di seduta e rimborsi | 88.550 | 43.200 | 131.750 |
| contributi cassa previdenza | 33.838 | 3.128 | 36.966 |
| TOTALI | 262.388 | 81.328 | 343.716 |

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già precisato nel punto precedente, l'assemblea ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attivate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si espongono le informazioni che seguono.

Nella voce immobilizzazioni materiali, "impianti e macchinari", si evidenzia che nell'esercizio 2017 si è provveduto a sostituire un gruppo di refrigerazione con un gruppo a pompa di calore accedendo al contributo statale riconosciuto "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" ai sensi del D.M. 16.02.2016, per l'importo complessivo di € 6.294,01- al netto del contributo in favore del GSE. Il 50% del contributo è stato incassato a fine del medesimo esercizio mentre la restante parte è stata erogata dal GSE a fine 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dando evidenza delle ripercussioni patrimoniali, economiche e finanziarie sul futuro esercizio.

Nel 2021 sono stati definiti e adottati i nuovi testi di convenzione con le piattaforme e di accordo con le aziende riciclatrici. Due le principali novità introdotte: l'opportunità per le piattaforme di sottoscrivere accordi di fornitura (lotti) con uno o più impianti destinatari e la previsione di una gestione operativa diretta (trasporto e cessione a riciclo) del Consorzio dedicata ai rifiuti di imballaggi di legno ritirati a titolo gratuito dalle piattaforme convenzionate. Elevato a 13 €/ton il corrispettivo a sostegno dell'attività delle piattaforme, limitatamente a questi ultimi flussi ed incrementati di 1,5 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento per tutti i rifiuti legnosi presso le aziende del recupero.

Si segnala, ad oggi, il mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024. Il Consorzio ha deciso comunque di non interrompere e quindi di garantire i ritiri del materiale conferito, continuando ad applicare nei primi due mesi dell'anno le condizioni economiche sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo. Le parti coinvolte, ovvero Rilegno Conai ed Anci, hanno richiesto l'intervento del competente Ministero della Transizione Ecologica.

Il rinnovo delle convenzioni ha fatto registrare un calo del numero di piattaforme convenzionate: la raccolta in convenzione ha comunque registrato nel complesso una contrazione ridotta dei flussi, più accentuata nel primo mese dell'anno, in quanto raffrontata ai non ordinari ritiri registrati nel 2020 e nelle previsioni per il secondo mese.

Da un confronto con le aziende riciclatrici, il 2021 si contraddistingue con un importante aumento della capacità produttiva da impiego di legno post-consumo, sia per effetto di auspiccate sostituzioni di legno vergine, sia per interventi di efficientamento delle linee produttive ed anche per la definitiva messa a regime di quelle esistenti.

Sempre nel primo bimestre, le quantità di imballaggi immessi al consumo fanno riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio non ancora interessato dagli effetti della pandemia, con andamenti lievemente contrastanti tra imballaggi nuovi (in calo) e usati (in aumento).

Anche tenuto conto della recessione economica in atto nel Paese legata al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, gli eventi sopra esposti avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico compatibile con l'esigenza di proseguire il percorso di consolidamento delle riserve liquide consortili.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 c. 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

| IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE | | |
|--|------------|-----------|
| | ANNO 2020 | ANNO 2019 |
| CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE | 11.275.605 | 8.322.653 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE | 2.483.626 | 2.356.021 |
| CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE | 13.759.231 | 10.678.674 |
| DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE | 176.417 | 40.294 |
| differenza | 13.582.814 | 10.638.380 |
| DEBITI PER RACCOLTA | 6.335.317 | 5.450.204 |
| differenza | 7.247.497 | 5.188.176 |
| DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO | 5.797.232 | 5.335.813 |
| DIFFERENZA NON COPERTA (RIF. ANNO 2019) | | -147.637 |
| DEBITI PER COMUNICAZIONE | 33.745 | |
| TOTALE ECCEDENZIA NON UTILIZZATA | 1.416.520 | |

La separazione patrimoniale mette in evidenza i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai contrapposti ai debiti generati dalla gestione operativa caratteristica.

Il risultato finale determina un'eccedenza dei primi che è andata a ricostituire le riserve liquide che nel precedente esercizio erano scese sotto la soglia minima utile a garantire la copertura dei flussi finanziari in situazioni di necessità.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal contributo Ambientale derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** degli stessi **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

| IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | ANNO 2020 | ANNO 2019 |
| RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE | 21.117.317 | 17.423.831 |
| RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE | 4.750.290 | 4.496.755 |
| CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI | 127.025 | 913.964 |
| TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto | 25.994.632 | 22.834.550 |
| Costi raccolta | 10.325.223 | 11.736.842 |
| differenza | 15.669.409 | 11.097.708 |
| Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero | 17.517.135 | 16.837.692 |
| differenza | -1.847.726 | -5.739.984 |
| Costi di comunicazione | 297.650 | 484.549 |
| differenza | -2.145.376 | -6.224.533 |
| Costi Conai | 972.000 | 1.003.000 |
| differenza | -3.117.376 | -7.227.533 |
| Costi generali e di gestione | 2.165.292 | 2.469.847 |
| TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA | -5.282.668 | -9.697.380 |
| Contribuo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto | 645.581 | 645.347 |
| Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto | 7.493.084 | 7.876.330 |

| | | |
|--|-----------|------------|
| Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto | -131.677 | 127.780 |
| risultato di gestione | 2.724.320 | -1.047.923 |

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale interessati nell'esercizio dall'aumento del contributo unitario da 7 a 9 euro, esito economico in parte ridotto dalle ripercussioni della pandemia, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio. Gli altri proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e dal contributo consortile hanno sostenuto l'eccedenza dei costi non coperta dai ricavi cac, con un esito finale positivo.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide prodotte dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto derivanti dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

| | Importo al 31/12/2020 | Importo al 31/12/2019 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio con esclusione RICAVI CAC | - 23.270.312 | - 23.882.473 |
| Imposte sul reddito | 142.320 | |
| Interessi passivi/(attivi) | 131.677 | -44.741 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | -22.996.315 | -23.927.214 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 99.292 | 126.408 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 45.641 | 53.689 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 144.933 | 180.097 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | -22.851.382 | -23.747.117 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti con esclusione CREDITI CAC | -372.959 | -851.838 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 1.360.733 | -242.486 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | -6.149 | 10.785 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 11.059 | 432 |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto con esclusione crediti/debiti CAC | 140.991 | 281.423 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 1.133.675 | -801.684 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | -21.717.707 | -24.548.801 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) esclusi interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC | 137 | -4 |
| (Imposte sul reddito pagate) no CAC | 0 | 0 |
| Altri incassi/(pagamenti) | -54.289 | -22.820 |

| | | |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Totale altre rettifiche | -54.152 | -22.824 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | -21.771.859 | -24.571.625 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | -21.863 | -1.626 |
| Disinvestimenti | 336 | |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | -34.780 | -2.001 |
| Disinvestimenti | 8.490 | 31.899 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | -50.000 | -37 |
| Disinvestimenti | 5.817 | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | | -93.746 |
| Disinvestimenti | 2.858.583 | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 2.766.583 | -65.511 |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 8.746 | 14.955 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 8.746 | 14.955 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C. | -18.996.530 | -24.622.181 |
| Autofinanziamento da cac | 25.994.632 | 22.834.550 |
| Variazioni crediti v/clienti cac | -2.211.810 | -70.196 |
| Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac | -658.570 | -37.140 |
| totale variazioni del capitale circolante netto CAC | -2.870.380 | -107.336 |
| Altre rettifiche | | |
| interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC | -131.814 | 44.745 |
| imposte sul reddito | -142.320 | |
| Totale Altre rettifiche | -274.134 | 44.745 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C. | 22.850.118 | 22.771.959 |
| RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | 3.853.588 | -1.850.222 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | Importo al 31/12/2020 | Importo al 31/12/2019 |
| Depositi bancari e postali | 3.740.232 | 5.590.751 |
| Danaro e valori in cassa | 776 | 479 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.741.008 | 5.591.230 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | Importo al 31/12/2020 | Importo al 31/12/2019 |
| Depositi bancari e postali | 7.594.294 | 3.740.232 |
| Danaro e valori in cassa | 302 | 776 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 7.594.596 | 3.741.008 |

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quiquies e 22 sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di esercizio di 2.724.320 euro, al netto delle imposte correnti.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita alla sua approvazione, proponendo l'accantonamento dell'utile a riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica, in particolare l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, in data 23.02.2021 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2020 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

In considerazione della deroga prevista dalla Legge n. 21/2021, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

| | |
|----------------------------|-----------------------|
| Semeraro Nicola | Presidente |
| Frattoloni Daniela Candida | Vicepresidente |
| Barigazzi Emanuele | |
| De Rossi Milena | |
| Ghirlandetti Giacomo | |
| Mazzucato Mario | |
| Messina Cosimo | |
| Napodano Giovanni | |
| Somenzi Franco | |
| Valdinoci Roberto | |
| Vestita Ciro | |

Collegio Sindacale

| | |
|--------------------|-------------------|
| Sirri Stefano | Presidente |
| Andreoli Cecilia | |
| Del Prete Marcello | |

Direttore Generale

Gasperoni Marco

